



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - "F. TADINI"-CAMERI
Prot. 0009831 del 02/12/2024
IV-1 (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NOIC81000E: F. TADINI - CAMERI

Scuole associate al codice principale:

NOAA81000A: F. TADINI - CAMERI
NOAA81001B: AUGUSTA CURRELI
NOEE81001L: SCUOLA PRIMARIA STATALE
NOMM81001G: SCUOLA SECOND. I GR. "F.TADINI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

A.S. 23/24 La quasi totalità degli alunni è stata ammessa alla classe successiva o all'Esame di stato. Nella scuola dell'infanzia la non ammissione è rara, concordata coi genitori e gli specialisti, e avviene esclusivamente quando, in caso di criticità, si ritiene proficua. Il numero di alunni ammessi alle classi successive nella scuola primaria come nella secondaria è altissimo e pari alle medie di riferimento nella secondaria, superiore nella primaria. Gli ob. didattici per materia e i criteri di valutazione, elaborati collegialmente, sono omogenei; gli ob. minimi, condivisi, definiscono i contenuti essenziali. Questi strumenti consentono un percorso didattico e una valutazione omogenei tra le classi e nei diversi anni di corso, permettendo una crescita educativa organica e armonica degli alunni nei tre ordini di scuola. A.S. 23/24 Esiti dell'Esame di Stato: tutte le fasce sono globalmente in linea con le medie di riferimento, con leggere discrepanze, o superiori per alcuni valori di eccellenza. L'andamento globale delle votazioni nell'Esame di Stato negli ultimi anni ha visto un trend di crescita delle percentuali di votazioni medie e medio-alte fino ad un globale assestamento intorno alle medie di riferimento. Non sono presenti abbandoni. I trasferimenti in entrata in corso d'anno sono generalmente nella media; anche i trasferimenti in uscita

Punti di debolezza

Il recupero delle criticità in questi ultimi anni è aumentato grazie all'incremento dei fondi, provenienti da fonti diversificate e principalmente dal PNRR, per molteplici attività. Per accrescere il successo formativo sono costantemente ampliati progetti specifici: attività di inclusione, avvio alle discipline sportive, studio assistito, rete antidispersione, Progetto Ben-essere a scuola (realizzato da docenti del nostro Istituto ora in pensione che svolgono gratuitamente e con competenza attività di supporto per i ragazzi con alcune criticità), laboratori per l'approfondimento delle educazioni, per le attività espressive, per le competenze digitali e STEM. Progetti completati da un puntuale e proficuo supporto psicologico offerto dallo Sportello di ascolto; inoltre sono costantemente impiegate preziose risorse professionali: docenti dell'organico di potenziamento ed educatrici del SET. I molteplici percorsi di recupero intrapresi hanno permesso a sempre più alunni di raggiungere gli obiettivi minimi di conoscenze e competenze necessari per la classe successiva o per l'Esame di Stato.



sono limitati e in parte giustificati dal permanere di realtà occupazionali poco positive.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da trasferimenti in altra Provincia e Regione. Con riferimento agli anni scolastici precedenti gli studenti ammessi alla classe successiva nella scuola primaria sono la totalità; nella scuola secondaria sono in crescita costante negli ultimi anni e sono ad oggi pari alle medie di riferimento. Il progressivo aumento delle ammissioni nella scuola secondaria è anche correlato a progetti specifici, incrementati ad ogni anno scolastico, di supporto per gli alunni con criticità didattiche. La distribuzione degli studenti per fasce di voto nell'Esame di Stato conferma, come gli anni precedenti, il globale consolidamento delle fasce alte e di eccellenza; la percentuale di alunni con una votazione sufficiente è pari alle medie di riferimento, confermando la contrazione rispetto agli anni precedenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

A.S. 23/24 Risultati Prove Invalsi I.C. Tadini rispetto alle medie di riferimento: Piemonte – NW – Italia. Classi 2^a pr. – Risultati, con variabilità tra le classi: italiano inferiore alle medie, matematica superiore alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 4 e 5 inferiori, l. 2 e 3 superiori alle medie; matematica: l. 1 inferiore, l. 2 e 3 e 5 pari, l. 4 superiore alle medie. Classi 5^a pr. – Risultati, con variabilità tra le classi: italiano e matematica e ingl. reading e ingl. listening tutti superiori alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 3 inferiori, l. 2 e 4 e 5 superiori alle medie; matematica: l. 1 e 2 e 3 inferiori, l. 4 e 5 superiori alle medie; ingl. reading e ingl. listening: preA1 inferiori, A1 superiori alle medie. Classi 3^a sec. – Risultati, con discrepanze tra le classi: italiano e matematica e ingl. reading e ingl. listening tutti pari alle medie. Situazione alunni nei diversi livelli: italiano: l. 1 e 5 inferiori, l. 2 e 3 e 4 superiori alle medie; matematica: l. 1 e 5 inferiori, l. 2 e 4 pari, l. 3 superiore alle medie; ingl. reading: preA1 inferiore, A1 e A2 pari alle medie; ingl. listening PreA1 e A1 inferiori, A2 superiore alle medie. La variabilità dei punteggi tra le classi è in alcuni casi significativa e spesso inferiore alle medie di riferimento; la variabilità dentro le classi è globalmente molto ampia e talora superiore alle medie di

Punti di debolezza

A.S. 23/24 Italiano - risultati rispetto alle medie di riferimento: inferiore alle medie in 2^a primaria, superiore alle medie in 5^a primaria, pari alle medie in 3^a secondaria. Matematica - risultati rispetto alle medie di riferimento: superiori alle medie in 2^a e 5^a primaria, pari alle medie in 3^a secondaria. Inglese reading e listening: i risultati rispetto alle medie di riferimento sono superiori alle medie in 5^a primaria e pari alle medie in 3^a secondaria. Situazione degli alunni nei diversi livelli: vi è una ampia variabilità di situazioni (inferiori o pari o superiori alle medie) in tutti i livelli. L'effetto scuola tende ad essere globalmente pari o leggermente positivo rispetto alle medie di riferimento.



riferimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

A.S. 23/24 I punteggi di italiano, matematica e inglese della scuola nelle Prove INVALSI segnano un trend di crescita e di stabilizzazione: pur partendo da esiti inferiori alla media in italiano nella primaria, con alcune variabilità tra le classi e le materie, raggiungono risultati pari alla media in 3^a



secondaria, mentre in quinta primaria si evidenzia un livello superiore alle medie in tutte le quattro prove. I risultati delle classi 2^a primaria registrano una situazione iniziale con una leggera criticità in italiano, ma non in matematica, segnano un netto miglioramento nelle quattro prove della quinta primaria, tutte superiori alle medie, per poi assestarsi ad un livello pari alle medie di riferimento nelle quattro prove di terza secondaria. La distribuzione degli alunni nei diversi livelli è molto variegata. La variabilità dei punteggi tra le classi è globalmente bassa nella primaria come nella secondaria; la variabilità dei punteggi dentro le classi è ampia o molto ampia, nella primaria come nella secondaria. Le nuove comparazioni con poche scuole con caratteristiche simili al nostro Istituto per condizioni socio-economiche e culturali evidenziano risultati superiori o pari a queste scuole di confronto in tutte le prove sia delle classi seconda e quinta primaria sia di quelle di terza secondaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola fornisce agli alunni le competenze disciplinari: la comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere, orale e scritta; la capacità matematica di risolvere i problemi, con strutture logiche, formule e modelli; la capacità scientifica di utilizzare le conoscenze per spiegare il mondo e quella tecnologica di fornire risposte concrete ed efficaci alle problematiche emergenti; la consapevolezza del patrimonio artistico e culturale dell'Italia e del mondo, con i valori estetici ed espressivi. La scuola persegue le competenze formative trasversali delineate nella programmazione comune: l'acquisizione di un metodo operativo efficace; le capacità di organizzazione del lavoro, di ascolto, di osservazione, di comprensione e di produzione; le abilità di studio; la motivazione personale all'apprendimento; la capacità di pianificare e di gestire in autonomia le attività per raggiungere gli obiettivi; la progettazione di un percorso formativo personale. Per implementare le competenze sociali e civiche la scuola ha un Regolamento di Disciplina, adotta criteri di valutazione comuni per il voto di comportamento, monitora la collaborazione tra compagni e con i docenti e la partecipazione fattiva alle attività didattiche, realizza attività e progetti oggetto di valutazione formativa

Punti di debolezza

Competenze disciplinari. La programmazione delle materie è elaborata in funzione delle competenze disciplinari, ed è ormai consolidato il processo per la formazione e la rilevazione di competenze trasversali efficaci e rispondenti alla evoluzione rapida delle esigenze sia dei ragazzi sia della realtà moderna. Competenze formative trasversali. Le competenze digitali e TIC e STEM sono sempre più sistematicamente perseguite in tutti gli ordini di scuola e sono aumentati ogni anno attività e progetti specifici in questo ambito. Competenze sociali e civiche. Nella scuola dell'infanzia si applicano strategie efficaci per prolungare l'attenzione e il rispetto delle regole durante il gioco libero. Si rilevano alcune criticità nel comportamento di taluni ragazzi, soprattutto nella secondaria. Da molti anni l'intero Istituto organizza attività di approfondimento e di acquisizione di consapevolezza, anche attraverso giornate dedicate, su tematiche specifiche.



(taluni inseriti nel curriculum di Ed. Civica) come moduli per l'Orientamento, promuove l'etica della responsabilità e il senso di legalità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in molte competenze chiave tra quelle considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità. Le competenze disciplinari sono raggiunte in modo adeguato, sono generalmente valutate con criteri omogenei e utilizzando anche prove strutturate comuni. Sono stati elaborati i curricoli verticali per tutte le discipline, compresa l'Ed. Civica, i campi di esperienza della scuola dell'infanzia e gli obiettivi di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Sono stati stesi moduli specifici per l'Orientamento nella secondaria. La maggior parte degli studenti raggiunge una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, seguendo le linee guida delle competenze formative e trasversali, e sono costantemente incrementate le attività più vicine alla vita reale. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali (digitali e TIC, imparare ad imparare, spirito di iniziativa) e del comportamento, utilizzando strumenti quali griglie e descrittori per monitorare il livello dei risultati raggiunti. La scuola realizza molti progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa, usando con efficacia e oculatela le risorse a disposizione e grazie al proficuo utilizzo delle competenze interne e alla preziosa collaborazione degli Enti e delle associazioni presenti sul territorio. Tutti i progetti e le collaborazioni sono formalizzati.



Risultati a distanza

Punti di forza

A.S. 22/23 La bontà dell'azione di orientamento scolastico della scuola è suffragata dai dati riferiti agli esiti di 1^a superiore raccolti direttamente dall'Istituto, con una prassi ormai avviata da anni: *il 98% degli allievi prosegue gli studi; *promossi 86% (unendo gli alunni mancanti 85%) - non ammessi alla classe successiva 14% (unendo gli alunni mancanti 15%); *la votazione media finale del 1^a anno di superiori è, rispetto al voto d'Esame della cl. 3^a sec. I gr.: per il 41% coincidente, per il 51% più bassa di 1 o 2 punti e per il 8% più alta. L'ampia percentuale di alunni promossi e con nulla o limitata variabilità di valutazioni conferma l'efficacia delle azioni educative, formative e didattiche di questa scuola. Dati riassuntivi degli ultimi 10 anni: % di alunni promossi e non ammessi (n.am.) da 1^a a 2^a superiore: *a.s. 13/14 prom. 83,2% - n.am. 16,8% *a.s. 14/15 prom. 82,5% - n.am. 17,5% *a.s. 15/16 prom. 83,9% - n.am. 16,1% *a.s. 16/17 prom. 77,1% - n.am. 22,9% *a.s. 17/18 prom. 87,5% - n.am. 12,5% *a.s. 18/19 prom. 84% - n.am. 16% *a.s. 19/20 tutti promossi: 70% senza insuff. - 30% con insuff. *a.s. 20/21 prom. 90% - n.am. 10% *a.s. 21/22 prom. 95% - n.am. 5% *a.s. 22/23 prom. 86% - n.am. 14%. In questo anno, entro la data di aggiornamento del RAV, non sono state pubblicate le tabelle relative ai risultati degli alunni rispetto

Punti di debolezza

Per l'analisi approfondita dei risultati delle Prove Invalsi nelle classi 2^a e 5^a primaria e nelle classi 3^a sec. I grado si rinvia alla sezione 2.2. Una discrepanza valutazionale di 1 punto percentuale, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, può essere legata a differenti criteri di valutazione. La realizzazione della progettazione verticale e degli obiettivi di raccordo in tutte le discipline, unita alle molteplici attività di arricchimento dell'offerta formativa nell'ambito dell'inclusione, del benessere a scuola, del successo scolastico e dell'espressione artistica, musicale e culturale, mira a ridurre una disparità eccessiva all'interno dell'Istituto e a sostenere efficacemente un numero sempre significativo di ragazzi che necessitano di un supporto dedicato.



alle Prove Invalsi dei precedenti anni o cicli scolastici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studi si confermano molto buoni, sia tra coloro che seguono il consiglio orientativo, sia per gli altri alunni: nell'A.S. 22/23 il 86% degli studenti di 1^a superiore usciti l'anno precedente dal nostro Istituto è stato promosso e il 14% non ammesso alla classe successiva. Le percentuali sono riferite agli alunni dei quali si è potuto monitorare il risultato, cioè il 98% dei ragazzi licenziati nel precedente anno scolastico. Questi dati, aggiornati come di consueto direttamente da questa scuola anche nel presente anno, emergono dagli esiti raccolti nelle diverse scuole superiori in cui gli alunni si sono iscritti; il loro monitoraggio sistematico permette di valutare nel tempo l'efficacia delle azioni didattiche ed educative di questo Istituto. Alla data di aggiornamento del RAV non ancora stati ancora pubblicati i dati dei risultati a distanza elaborati dall'Invalsi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

CURRICOLO La scuola ha definito gli aspetti della propria programmazione raccordandoli sia con il contesto socio-territoriale sia con quanto previsto nei doc. ministeriali e nelle Indicazioni Nazionali. Partendo da ciò ha elaborato i curricoli verticali per tutte le discipline della primaria e sec., i campi di esperienza per l'infanzia e ha realizzato gli assi verticali infanzia/primaria/secondaria per ogni disciplina, attraverso gli obiettivi di raccordo. Percorsi tutti armonizzati con le competenze in uscita e con le competenze chiave UE, integrati dal curriculum di Educazione Civica, dai curricoli digitale e STEM, come dai Moduli per l'Orientamento, e costantemente aggiornati con le nuove linee-guida. La scuola indica nella programmazione comune gli obiettivi educativi e formativi, nonché i traguardi di competenze disciplinari e trasversali da raggiungere. Gli insegnanti utilizzano i curricoli come strumento di lavoro per l'attività didattica, verificandone periodicamente l'efficacia.

PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione didattica viene condivisa in tutte le aree disciplinari. La scuola dell'infanzia programma in linea con gli interessi e le risorse cognitive dei bambini, raccordandosi inoltre con il contesto in cui opera. La scuola primaria effettua la programmazione sistematica e la

Punti di debolezza

CURRICOLO La scuola prosegue il percorso già avviato per la formazione di competenze trasversali efficaci, continuando la realizzazione di progetti, prove esperte, compiti di realtà e altre attività. L'Istituto Comprensivo pianifica un ampliamento dell'offerta formativa a partire dalla scuola dell'infanzia, in linea anche con le aspettative delle famiglie. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, attuati anche grazie alla fattiva collaborazione di Enti e soggetti esterni, sono sempre in accordo con le finalità e i traguardi definiti nel PTOF. **PROGETTAZIONE DIDATTICA** Nella scuola mancano referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti. Anche nel corrente anno scolastico non sono stati attivati i dipartimenti disciplinari, ma i docenti si incontrano periodicamente, per materie e per classi parallele, per la progettazione didattica e per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento. I modelli comuni per la progettazione didattica ed educativa verticale vengono usati in modo sempre più funzionale. Nella scuola dell'infanzia la progettazione educativa è elaborata collegialmente; la stesura dei campi di esperienza con obiettivi condivisi permette il raccordo con la primaria. **VALUTAZIONE** La scuola dell'infanzia non realizza prove comuni. La scuola secondaria non



revisione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele. La scuola sec. programma per ambiti disciplinari in momenti specifici. La scuola progetta attività per il recupero come per il potenziamento e itinerari comuni per specifici gruppi di studenti. Si aggiungono questo anno i fondi del PNRR 1.4 per la prevenzione della dispersione, con attività individuali e a piccoli gruppi, ed i percorsi dell'Agenda Nord.

VALUTAZIONE La scuola valuta gli aspetti didattici e formativi indicati nelle programmazioni. Le scuole primaria e sec. utilizzano descrittori condivisi per le valutazioni disciplinari e di comportamento. La scuola primaria ha elaborato i giudizi descrittivi dei livelli di apprendimento, ora in fase di riprogettazione per introdurre i giudizi sintetici. E' dato ampio spazio alla valutazione formativa, riferita all'intero processo di crescita educativa. La scuola sec. utilizza criteri di valutazione comuni nelle prove strutturate e stabilisce obiettivi minimi per le discipline. La scuola pr. realizza prove comuni per materie specifiche. La scuola sec. realizza: prove in entrata cl. 1^a e simulazioni di prove per l'Esame di Stato e la Prova Invalsi cl. 3^a. In base ai risultati ottenuti i docenti attuano percorsi per il recupero dei prerequisiti e degli obiettivi essenziali. I docenti valutano le competenze anche con prove esperte e compiti di realtà. Le tabelle allegate illustrano nello specifico i vari aspetti della progettazione didattica. Le attività educative e formative vengono

realizza prove comuni intermedie.



presentate sul sito web della scuola
come durante gli open day.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum attento ai bisogni formativi degli alunni del territorio, a partire dai documenti ministeriali di riferimento; la progettazione è condivisa in tutte le aree disciplinari. E' stata completata la continuità verticale per materie tra infanzia, primaria e secondaria. Sono stati redatti i descrittori delle valutazioni disciplinari per tutte le materie e per il comportamento, per primaria e secondaria, come pure i giudizi descrittivi, da trasformare in sintetici, nella primaria. Sono stati elaborati i curricula di Ed. Civica, digitale, STEM ed i Moduli per l'Orientamento, costantemente aggiornati. Sono stati definiti secondo le indicazioni UE i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, raccordati con il modello min. di certificazione delle competenze. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, numerose e coerenti con il progetto educativo della scuola, PTOF, sono tutte formalizzate. Gli obiettivi da raggiungere sono definiti in modo chiaro e si testa l'efficacia e la soddisfazione dei progetti. Si aggiungono in questo anno i fondi del PNRR per la prevenzione della dispersione e i percorsi dell'Agenda Nord. La progettazione didattica viene realizzata sistematicamente nella scuola primaria e in momenti specifici nella scuola dell'infanzia e secondaria, pur mancando i referenti; anche quest'anno non sono stati attivati i dipartimenti disciplinari, ma i docenti svolgono incontri periodici per organizzare l'attività didattica e per attuare gli obiettivi previsti nel PdM. I docenti hanno criteri di valutazione definiti a livello di scuola e talvolta utilizzano prove condivise. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. Le competenze in uscita della classe quinta della primaria e della classe terza della secondaria sono raccordate con le indicazioni UE. La progettazione di interventi mirati a seguito della valutazione degli studenti è prassi consolidata.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La scuola ha aule speciali, palestre, biblioteche, aule di supporto didattico. Tali spazi sono usati quotidianamente, anche per attività extracurricolari. Ci sono responsabili che ne coordinano la fruizione e l'aggiornamento di materiali e strumenti. L'accesso e l'utilizzo sono disciplinati da specifici regolamenti e sono funzionali alle esigenze degli studenti. Il tempo scuola è organizzato dal lunedì al venerdì. La scuola dell'infanzia ha il seguente orario: (7,30 su richiesta) 8/16 e gli orari dei docenti sono modulati per favorire i momenti di compresenza nell'attività didattica. La scuola primaria ha orari differenti: • il tempo scuola a 40 ore su richiesta delle famiglie; • il modulo a 27/28 (4^h/5^h) ore con 2 rientri pom. La scuola sec. ha come orario 8/14. Ciò consente di organizzare al pomeriggio attività di supporto e corsi di eccellenza. Tutte le aule della primaria e della sec. sono dotate di PC + LIM/DB.

DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola promuove l'utilizzo di diversificate modalità didattiche, usate con frequenza: • cooperative learning e tutoring; • peer to peer education; • flipped classroom; • CAA e Metodo ABA; • didattica laboratoriale; • apprendimento per piccoli gruppi; • studio guidato in orario scol.; • differenziazione di percorsi secondo le attitudini degli

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Nella scuola dell'infanzia c'è un'aula biblioteca utilizzata anche per il sostegno; per le attività laboratoriali c'è una progettazione dedicata, poiché vi sono già diverse attrezzature specifiche. L'orario, eccetto per l'infanzia, è poco flessibile e raramente consente di attuare attività a più classi o a classi parallele. Nella scuola primaria i differenti tempi scuola e orari sono talvolta poco conciliabili.

DIMENSIONE METODOLOGICA La collaborazione fra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative non è più solo circoscritta ad uno scambio informale di informazioni prevalentemente fra discipline: i momenti di condivisione tra docenti delle attività e delle strategie messe in atto a livello disciplinare e interdisciplinare sono ad oggi prassi consolidata.

DIMENSIONE RELAZIONALE I team dei docenti talvolta operano con lieve difformità e può riscontrarsi qualche leggera discrepanza nell'applicazione delle misure sanzionatorie. Per ragioni organizzative può raramente capitare che non tutte le classi possano usufruire in ugual misura delle attività di promozione delle competenze sociali e di cittadinanza, le quali, essendo incrementate in questi ultimi anni, necessitano inoltre di una ordinata pianificazione. Al fine di



alunni. Per supportare alunni e docenti nella DDI funziona efficacemente Google Workspace for Education dell'Istituto. La scuola continua a potenziare e ad aggiornare gli strumenti tecnologici e multimediali, incrementando le dotazioni grazie ai fondi del PNRR (strumenti e aule dedicate). La formazione su didattiche innovative, digitale e STEM, sostenuta anche dai fondi del PNRR, coinvolge tutti i docenti ed è unita ed un funzionale e personale autoaggiornamento. L'utilizzo di diverse strategie coinvolge maggiormente gli allievi nel processo di apprendimento, offrendo una varietà di stili cognitivi. DIMENSIONE RELAZIONALE Sono costantemente aggiornati i Regolamenti: d'Istituto, di Disciplina, per la DDI e per l'utilizzo di Google Workspace, per le aule speciali, i Patti di Corresponsabilità, tutti oggetto di riflessione ad inizio anno e ogni qualvolta sia necessario. La scuola dell'infanzia ad inizio anno avvia un percorso didattico per l'interiorizzazione delle regole di convivenza. Per la risoluzione dei conflitti si utilizzano le seguenti strategie: • interventi educativi diversificati di/con: insegnanti, famiglia, Dirigente Scolastico; • interventi degli psicologi della scuola su: alunni, gruppo classe, genitori; • collaborazione con il SET. Per promuovere le competenze sociali la scuola ha elaborato il Curr. di Ed. Civica, intersecato con progetti specifici (collaborazioni con gli Enti istituzionali e con la Biblioteca Civica, peer education con I. Pascal di

rendere più omogenee le azioni degli organi collegiali, sottolineare l'importanza del rispetto degli impegni assunti tra scuola/alunni/famiglie e disciplinare le nuove modalità didattiche digitali in questi ultimi anni è stata effettuata una revisione sistematica dei Regolamenti di Istituto e di Disciplina e del Patto Educativo di Corresponsabilità, integrati con i nuovi regolamenti per la Didattica Digitale Integrata, per l'utilizzo di Google Workspace e per le aule speciali, documenti tutti oggetto di costante e tempestivo aggiornamento secondo le necessità. La normativa non consente più di svolgere le sedute collegiali deliberanti in modalità telematica, ma si svolgono ancora diverse attività da remoto in videoconferenza: corsi e attività di formazione, colloqui con i genitori, incontri con esperti anche distanti dall'Istituto, riunioni informali.



Romentino, Patentino per lo Smartphone). I dati raccolti in questi anni indicano un buon indice di gradimento ed efficacia per queste attività.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione del tempo scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. In particolare, i pomeriggi liberi nella scuola primaria e secondaria consentono l'organizzazione di attività di recupero, di potenziamento e corsi di eccellenza, significativamente incrementati grazie ai fondi del PNRR, ma la limitata flessibilità dell'orario riduce la possibilità di lavorare con più docenti, eccetto per l'infanzia nei momenti di compresenza. Nella primaria i diversi tempi scuola non sempre sono facilmente conciliabili tra loro, ma comunque funzionali ai bisogni formativi degli alunni. Gli spazi e le aule con finalità dedicate, ben organizzati e normati da specifici regolamenti, sono usati quotidianamente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli strumenti multimediali, costantemente incrementati e aggiornati anche grazie ai fondi del PNRR, vengono usati in modo sistematico e sono efficacemente integrati con Google Workspace for Education di Istituto. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali e quelle sociali attraverso la realizzazione di molteplici progetti afferenti alle diverse educazioni, con particolare attenzione alle attività legate alle relazioni, alle competenze digitali, civiche, di cittadinanza e legalità, come all'orientamento. L'intero funzionamento dell'Istituto e le norme di comportamento sono definiti da una pluralità di Regolamenti, recentemente e sistematicamente aggiornati, oppure elaborati ex-novo, e condivisi



nelle classi. Occasionalmente possono verificarsi alcune differenze negli interventi per i comportamenti poco corretti. Eventuali conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace, grazie all'intervento congiunto di scuola, famiglia, psicologo dell'età evolutiva ed educativa territoriale.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE Nell'Istituto è presente la Funzione Strumentale per l'inclusione e il benessere a scuola, che, supportata da una Commissione dedicata, coordina e collabora con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) e con il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) e cura numerose attività. Attività per l'inclusione: aggiornamento PAI; azioni e progetti mirati per il successo formativo e l'inclusione, prevenendo dispersione e abbandono scolastico (PNRR 1.4 + P. Agenda Nord); sportello psicologico per alunni, docenti e famiglie; formazione specifica dei docenti. Attività per gli studenti con disabilità: redazione e monitoraggio del PEI; armonizzazione degli obiettivi delle discipline al PEI; lavoro didattico/educativo individuale e in classe; interventi di costruzione e potenziamento delle relazioni; incontri con specialisti; collaborazione con SET e CISA; metodologie mirate per una didattica inclusiva. Cura di studenti BES, DSA, EES: redazione, aggiornamento e monitoraggio periodico del PDP; lavoro didattico/educativo in classe secondo gli obiettivi del PDP; utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previsti nel PDP; progetto Ben-essere a scuola + SET + corsi + organico di potenziamento. Accoglienza alunni stranieri: utilizzo di strumenti didattici specifici; interventi

Punti di debolezza

INCLUSIONE Le ore destinate al sostegno sono esigue e non sempre supportano le criticità in maniera adeguata. Percorsi di lingua italiana per studenti stranieri: le poche disponibilità permettono la realizzazione di interventi individualizzati limitati, ma talora incrementati grazie all'utilizzo delle risorse dei colleghi dell'organico di potenziamento e di attività dedicate. RECUPERO E POTENZIAMENTO In questi ultimi anni la scuola ha ampliato e diversificato le attività extracurricolari dedicate al recupero come al potenziamento attraverso l'attivazione di molteplici percorsi e progetti, talvolta con finanziamenti dedicati, risolvendo così parzialmente le problematiche legate alla limitatezza delle risorse economiche ed offrendo nuove possibilità agli alunni dell'Istituto. Tuttavia queste attività non coinvolgono ancora tutti gli allievi che necessitano di rinforzo e la loro durata è generalmente breve, ma soprattutto circoscritta a temi, a competenze e a momenti specifici. La diminuzione progressiva delle ore di compresenza ha fortemente limitato le attività di recupero e di potenziamento nelle ore curricolari. Negli ultimi anni scolastici sono state notevolmente potenziate nuove modalità didattiche ed educative che utilizzano funzionalmente le risorse e gli strumenti digitali predisposti



di costruzione di relazioni; percorsi di alfabetizzazione: Lingua Italiana L2 (se necessario); individuazione come BES + PDP. Temi interculturali e valorizzazione delle diversità: progetti e giornate dedicate. RECUPERO E POTENZIAMENTO Attività di recupero: in itinere, a cura dei docenti disciplinari; compresenze anche per attività individualizzate; organico di potenziamento; collaborazione con le educatrici del SET; Progetto Benessere a scuola, percorsi di rinforzo per piccoli gruppi di alunni, realizzati con colleghi ora in pensione (sec.); percorsi per contrastare la dispersione: fondi PNRR 1.4 per percorsi individuali e a piccoli gruppi, Progetto LAPIS, Piano Agenda Nord. Attività di potenziamento e per il successo scolastico: progetti indicati nel PTOF e attività interdisciplinari. Ed. digitale, informatica e STEM; Patentino Smartphone; lingue (DELF - A2 KEY - CLIL - conversazione fr.); progetti e incontri in Biblioteca; Nati per Leggere; ed. ambientale, attività sportive (avvio alle discipline e progetti dedicati); Georientiamoci; Giochi Matematici; Donacibo; ed. alla salute; ed. all'affettività; ed. civica e incontri con le Forze dell'Ordine; attività espressive; continuità e orientamento; Educazione Stradale; Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze; Musica ragazzi! orchestra e coro scolastici; Opera Domani; Progetto Diderot; Progetto ANPANA. Risultati conseguiti col recupero: rinforzo della motivazione allo studio, maggiore inclusione, consolidamento delle competenze essenziali, miglioramento

dall'Istituto e grandemente incrementati, grazie alla partecipazione prima a PON dedicati ed ora a tanti percorsi PNRR. PC e tablet, LIM e Digital Board, Google Workspace for Education, strumenti digitali, reti, spazi progettati e dedicati per attività specifiche supportano quotidianamente e sistematicamente il lavoro dei ragazzi e dei docenti.



dei risultati scolastici. Risultati conseguiti col potenziamento: incremento dei risultati positivi e sviluppo dell'interesse per le materie specifiche.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, che necessitano di percorsi di inclusione, sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: Funzione Strumentale per l'inclusione e il benessere a scuola, docenti curricolari, di sostegno, dell'organico dell'autonomia, docenti in pensione, Servizio di Educativa Territoriale, famiglie, Enti e Associazioni esterni. In generale le attività didattiche sono di buona qualità e sempre più aspetti vengono migliorati. Gli obiettivi previsti per gli studenti con BES sono ben definiti e il loro raggiungimento viene regolarmente monitorato. La scuola promuove il rispetto e la valorizzazione delle differenze e della diversità culturali, sia nel lavoro d'aula come in progetti e attività mirati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono previste modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono molto diffusi e supportati dai docenti dell'organico dell'autonomia come dai docenti ora in pensione e dagli operatori del Servizio di Educativa Territoriale. Vengono promossi percorsi specifici per il recupero e il consolidamento delle competenze essenziali, per la prevenzione della dispersione, come per il potenziamento delle eccellenze; le risorse sono ampliate ultimamente grazie alla attivazione di numerosi percorsi e progetti, molti dei quali finanziati da fondi del PNRR e del Piano Agenda Nord,



brevemente indicati sopra e diffusamente illustrati nel PTOF e sul sito istituzionale. Inoltre sono notevolmente e costantemente incrementati metodologie e strumenti digitali a sostegno della didattica e della DDI.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' Anche questo anno è stata confermata la Funzione Strumentale per l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, supportata da un referente, che insieme curano e armonizzano molteplici attività per favorire lo stare bene a scuola e rispondere ai bisogni degli alunni in questi ambiti specifici. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per:

- trasmettere le informazioni relative ad ogni alunno in uscita da ogni ordine di scuola, per favorire la formazione di gruppi di livello per la composizione di classi omogenee;
- rivedere, modificare e integrare i documenti atti a favorire lo scambio di informazioni su tutti gli alunni delle classi in uscita;
- confrontarsi sui curricoli verticali e sui criteri di valutazione adottati;
- promuovere lo scambio di esperienze e riflessioni su come favorire un percorso formativo che valorizzi le competenze degli alunni. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza anche nella progettazione di attività per gli studenti per accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Vengono effettuate da molti anni prove comuni di italiano e di matematica nelle classi della primaria. La scuola dell'infanzia ha realizzato un documento scritto che monitora i diversi aspetti del passaggio dei bambini dai nidi.

Punti di debolezza

CONTINUITA' Sono sempre più potenziate le seguenti attività:

- prosecuzione del dialogo tra i diversi ordini di scuola per armonizzare i processi di continuità didattica con le effettive esigenze degli alunni, coordinando prove e criteri di valutazione; inoltre si è lavorato in questi anni per costruire gli assi verticali e condividere gli obiettivi e i risultati effettivamente raggiunti (cfr. sez. 3.1);
- programmazione di incontri volti a creare momenti di collaborazione tra i docenti di diversi ordini di scuola sulla base di specifici progetti, indicati nel PTOF in continuità verticale: Sportello d'ascolto, avvio alla pratica sportiva, inclusione, educazione all'ambiente, educazione civica, educazione all'alimentazione e alla salute, lettura, musica, teatro, arte, informatica, digitale, STEM e altro.

ORIENTAMENTO Si mantengono molto alte le percentuali degli alunni ammessi al 2^a anno delle scuole superiori, precisamente la quasi totalità di coloro che hanno seguito il consiglio orientativo, ma anche moltissimi tra quelli che hanno effettuato scelte differenti.



ORIENTAMENTO L'infanzia, la primaria e la sec. presentano la scuola ai genitori degli alunni in entrata, organizzando open day dedicati. La scuola secondaria realizza le seguenti attività: •percorsi per gli alunni di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni (docenti di classe e Progetto Orientamento Piemonte); •presentazione del quadro complessivo delle scuole superiori: licei, istituti tecnici e prof.li, formazione prof.le, con particolare attenzione a quelle più vicine (docenti di classe e Progetto Orientamento Piemonte); •presentazione delle possibilità di lavoro futuro in relazione alla scuola superiore frequentata (+eventuale percorso universitario), con attenzione alle opportunità del territorio; •intervento dello psicologo della scuola per riflettere su eventuali dubbi e incertezze; •raccolta in classe di materiale informativo su Open Day e Open Lesson; *partecipazione alla presentazione delle scuole superiori organizzata dalla Biblioteca Civica; *visite per alcuni gruppi di ragazzi a realtà produttive del territorio *formulazione, da parte del Consiglio di Classe, del Consiglio Orientativo per ogni studente, comunicato alla famiglia; •monitoraggio dei risultati a distanza realizzato da diversi anni direttamente dall'Istituto, nell'ambito del RAV. I dati aggiornati, A.S. 22/23, presenti nella sezione 2.4 del RAV, sono stati elaborati direttamente dall'Istituto ed evidenziano la positività dell'azione educativa, formativa e didattica della scuola in termini di risultati a distanza: alunni ammessi



alla cl. 2^a sup.: 86% - alunni non ammessi alla cl. 2^a sup.: 14%.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti del 3^a anno della scuola secondaria e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole e indirizzi di studio superiore, sono coinvolti in attività organizzate dalle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di presentazione dei differenti percorsi di studio, anche finalizzati ai corrispondenti ambiti di lavoro e per tale motivo uniti quest'anno alla visita di alcune realtà produttive del territorio. La scuola monitora con continuità i risultati delle proprie azioni didattiche, educative e di orientamento: un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola e un numero molto elevato di studenti ottiene risultati a distanza positivi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

MISSION La missione dell'Istituto, le finalità educative e le priorità, condivise all'interno della comunità scolastica, sono ben definite e precisate nel PTOF, annuale e triennale, nel RAV e nel PdM, elaborati, costantemente aggiornati e approvati da questo Istituto, seguendo le linee guida indicate nell'Atto di Indirizzo. Questi documenti sono pubblicati sul sito dell'Istituto per essere conosciuti anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio. L'organizzazione delle risorse umane, unita alla individuazione di ruoli specifici, è funzionale per la realizzazione della missione e delle priorità dell'Istituto.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi la scuola lavora attraverso le programmazioni educative e disciplinari comuni, gli obiettivi di raccordo e i progetti integrativi. Il monitoraggio avviene attraverso:

- confronto tra docenti negli organi collegiali e per disciplina;
- risultati degli alunni a fine I e II quadr.
- + prove concordate periodiche + risultati Prove Invalsi;
- questionari di valutazione delle attività integrative, dei progetti e dei viaggi di istruzione.

I progetti pianificati in continuità verticale permettono la realizzazione di attività interdisciplinari coordinate tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. I dati raccolti e analizzati e i documenti realizzati permettono di

Punti di debolezza

MISSION Al momento non si evidenziano punti di debolezza.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' Il monitoraggio e il controllo sono attuati in modo sempre più funzionale. La rendicontazione verifica nel medio e lungo periodo l'efficacia degli interventi attuati.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Il turn over annuale del personale docente impegna molte risorse per l'accoglienza e il passaggio delle necessarie informazioni sulle procedure adottate. Le attività formative sono ad oggi maggiormente pianificate e strutturate, anche nel medio periodo, grazie ai finanziamenti PNRR e Agenda Nord dedicati.

GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE E' importante ricordare le modalità, i tempi e le tematiche dei progetti con la programmazione curricolare, al fine di realizzare attività significative e coerenti col percorso educativo in svolgimento. Questo raccordo è aumentato negli anni grazie alla progettazione realizzata nel PTOF, anche in continuità verticale. Tuttavia questo non è sempre facile o possibile, soprattutto quando vi è l'intervento di esperti esterni o organi istituzionali, che definiscono a priori i tempi a cui la scuola deve adeguarsi. In questi ultimi anni scolastici alcuni progetti sono stati realizzati con modalità differenziate e anche on-



conoscere finalità, obiettivi e risultati ottenuti dall'Istituto nel medio e lungo periodo. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola ha individuato ruoli organizzativi funzionali al proprio efficace funzionamento: funzioni strumentali, commissioni, referenti e altro. Molti tra gli insegnanti e tutto il personale ATA risultano impegnati in attività che prevedono l'accesso al FIS. Impatto assenze. In caso di assenze prolungate del personale la scuola provvede tempestivamente alla sostituzione; le assenze brevi vengono coperte dal personale interno. Il personale ATA ha compiti differenti e ben definiti. Tutto il personale collabora proficuamente per la buona gestione della scuola.

GESTIONE DELLE RISORSE

ECONOMICHE I progetti realizzati sono coerenti con le scelte educative adottate, sono incentrati sulle tematiche prioritarie indicate nel PTOF e sono declinati in maniera organica, secondo aree tematiche connesse con le priorità dell'Istituto e in continuità verticale tra i vari ordini di scuola. I progetti prioritari, realizzati da anni anche con esperti esterni e con aiuti esterni, sono: •prevenzione del disagio – inclusione; •educazione alla convivenza civile; •orientamento – accoglienza - continuità. Molti altri progetti e attività, delineati nel PTOF, a cui si rinvia, sono attuati poiché a costo zero oppure finanziati dagli Enti Locali, dall'Ass. Genitori, da altre associazioni e realtà del territorio. Le potenzialità dell'Istituto sono oggi implementate grazie alle preziose risorse provenienti da significativi

line.



finanziamenti del PNRR e del Piano Agenda Nord.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ben definito la propria missione e le priorità (Atto di Indirizzo, PTOF, RAV, altri documenti); queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e con il territorio e sono alla base del processo di miglioramento intrapreso. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, formalizzate e sempre più coordinate tra i diversi ordini di scuola. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle risorse economiche, pur limitata, è investita in modo adeguato ed è impiegata per la realizzazione dei progetti e il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, ben delineati nei documenti di riferimento. Per realizzare i propri obiettivi preminenti la scuola si avvale di numerose collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio, arricchite nei precedenti anni scolastici da numerosi percorsi PON ed ora dai finanziamenti che continuano ad arrivare grazie al PNRR e al Piano Agenda Nord.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

FORMAZIONE La scuola realizza valide iniziative formative, privilegiando temi e percorsi armonizzati con le proprie finalità e priorità, ma tenendo conto anche delle esigenze del personale. Tutto il personale della scuola è formato e costantemente aggiornato sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. A.S. 24/25 Il Piano di Formazione aggiornato prevede, per tutto il personale docente e ATA, molteplici attività nei seguenti ambiti: *PNRR 3.1 (in fase di conclusione): formazione linguistica - inglese + metodologie innovative - CLIL; *PNRR 2.1: innovazione educativa e transizione digitale: 10 corsi + 6 laboratori + comunità di pratiche per l'apprendimento su: competenze digitali + metodologie didattiche e ambienti di apprendimento e pratiche innovativi + STEM; *sicurezza; *prevenzione bullismo e cyberbullismo; *digitalizzazione delle attività amministrative; *altre tematiche scelte dai docenti e dal personale ATA. Una Funzione Strumentale dedicata cura il Piano di Formazione, per garantirne l'organicità e la coerenza, insieme ad una sempre più efficace ricaduta sulle attività educative e didattiche.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola raccoglie le esperienze formative acquisite dal personale, funzionali alla crescita professionale e per eventuali funzioni specifiche. I

Punti di debolezza

FORMAZIONE Negli ultimi anni il ventaglio di attività formative è diventato sempre più ampio, grazie sia alle proposte delle istituzioni, sia alla possibilità per i docenti di utilizzare le risorse loro affidate per la crescita professionale, sia alle piattaforme istituzionali dedicate. Si sono in parte modificate le modalità di formazione, diverse delle quali oggi si svolgono on-line o con attività miste.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Le competenze specifiche dei docenti talvolta hanno ricadute solo sulle singole classi. Le risorse finanziarie per l'arricchimento dell'offerta di formazione professionale, prima esigue, sono state incrementate negli ultimi anni; inoltre le competenze acquisite dai docenti diventano sempre più approfondite e aggiornate grazie ad una sempre più sistematica attività di formazione in molteplici ambiti.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI Non tutti i gruppi di lavoro sono formalmente costituiti, tuttavia lavorano con costanza e con fruttuosi risultati (programmazione comune - elaborazione di progetti - finalità e obiettivi e criteri comuni per le attività didattiche interdisciplinari e per progetti specifici). Gli spazi on-line per la raccolta dei materiali e degli strumenti prodotti dai docenti sono aperti per un continuo aggiornamento. Negli ultimi anni



monitoraggi svolti evidenziano che i docenti e tutto il personale negli ultimi anni continuano ad investire tempi e risorse sempre più ampi nella formazione professionale e possiedono numerosi titoli ed attestati, uniti ad interessi personali. Gli insegnanti utilizzano tali competenze per arricchire e diversificare il lavoro non solo nelle proprie classi, ma anche attraverso progetti dedicati ad altri alunni e ai docenti, con ricadute positive sulle attività educative e didattiche di tutto l'Istituto. I docenti con formazione in ambiti specifici svolgono spesso funzioni correlate.

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola lavora con gruppi di lavoro sui seguenti argomenti: *PTOF e RAV; *gestione progetti; *accoglienza, continuità ed orientamento; *inclusione e benessere a scuola; *raccordo con il territorio; *curricoli, competenze e valutazione; *temi disciplinari; *educazioni e competenze trasversali e civiche; *prevenzione bullismo e cyberbullismo; *competenze digitali; *STEM; *sicurezza e prevenzione; *gestione aule speciali; *altre attività. L'animatore digitale ed il Team Digitale promuovono iniziative per incrementare la digitalizzazione della scuola, favoriscono la fruizione di ambienti e strumenti digitali, propongono soluzioni tecnologicamente innovative, svolgono attività formative e di supporto, anche per il registro elettronico, per il personale. Il materiale realizzato viene condiviso e utilizzato nelle attività didattiche e

scolastici alcuni momenti di collaborazione tra i docenti o riunioni dei gruppi di lavoro si svolgono in modalità telematica.



formative; i materiali e i documenti di comune interesse, in parte anche allegati al PTOF, sono costantemente aggiornati e pubblicati sul sito dell'Istituto. A scuola ci sono molteplici strumenti a disposizione dei docenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove e realizza iniziative formative di buona qualità per il personale; la formazione è continua e funzionale alle priorità dell'Istituto. Negli anni passati è stata sistematicamente monitorata la formazione dei docenti, ampia e coerente con il PTOF e il PNFD e, partendo da tali dati, sono stati realizzati percorsi specifici. In questi ultimi anni la proposta è molto articolata: parte dalla formazione obbligatoria (sicurezza - prevenzione - docenti neo-immessi in ruolo o in formazione) e si allarga a molteplici ambiti: inclusione - PEI - normativa e procedure operative - temi disciplinari e interdisciplinari - tematiche connesse con l'ed. civica (ambiente - cittadinanza) - orientamento - altro. I recenti finanziamenti del PNRR arricchiscono l'offerta con percorsi dedicati alle: metodologie didattiche e ambienti di apprendimento e pratiche innovativi - competenze digitali - STEM - competenze multilinguistiche - CLIL. Diverse attività formative sono svolte on-line o in modalità mista. La Funzione Strumentale dedicata al Piano di Formazione ha cura dell'organicità e della coerenza dei progetti e dei percorsi di aggiornamento professionale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. L'animatore digitale e il Team Digitale promuovono la digitalizzazione e la realizzazione di soluzioni tecnologicamente innovative, unite al supporto e alla formazione specifica del personale. Nella scuola lavorano gruppi composti da insegnanti che producono materiali



proficuamente utilizzati e condivisi ed esiti di buona qualità. I materiali di comune interesse sono costantemente aggiornati e pubblicati sul sito dell'Istituto. Ci sono spazi, anche in modalità telematica, per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari ed efficaci. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, realizzato talvolta solo informalmente.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La scuola partecipa a reti e collaborazioni: ITIS Fauser per la formazione prof.le dei docenti, IIS Pascal di Romentino per le attività formative, IC Bottacchi di Novara per l'assistente tecnico informatico, IC Calvino per la rete antidispersione scolastica e Progetto Lapis, IC di Caselette (TO) per il supporto ad attività amm.ve. C'è un accordo con il Comune per la gestione degli alunni delle fasce deboli, a rischio di disagio sociale e dispersione: le educatrici del SET intervengono in orario scolastico ed extrascolastico. La collaborazione facilita i processi di apprendimento e integrazione, migliora i risultati e previene la dispersione. Il Comune organizza attività integrative (spettacoli teatrali, incontri, Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) destinate ad alunni e a genitori. La Biblioteca organizza eventi e progetti mirati. La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine partecipano ai progetti di ed. alla legalità. La scuola collabora con molti Enti e Associazioni: Parco del Ticino - CISA - CRI (avvio al primo soccorso) - Progetto "Bip-Bip" (prevenzione traumi) - ANPANA - Ass. RI-NASCITA - COOP (ed. alimentare e ambientale) - ANGSA Attivi - Fondazione CRT (Progetto Diderot) - Ass. per l'Autismo E.Micheli - Banda Musicale Margherita - Università degli Studi di Milano - CAI sez. Cameri -

Punti di debolezza

COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Il coinvolgimento della scuola con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative è formalizzato da accordi o protocolli. Le collaborazioni, in passato non sempre coordinate, sono ora realizzate molto più organicamente, seguendo le linee guida del PTOF. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola, lavorando anche in collaborazione con gli altri Enti, Associazioni e Agenzie del territorio, riesce a coinvolgere un buon numero di genitori, grazie alle interessanti attività ed eventi organizzati negli ultimi anni. Si possono tuttavia migliorare ulteriormente le modalità di interazione con i genitori e incrementare il numero dei votanti negli organi collegiali. La scuola sta compiendo un ulteriore sforzo per superare l'autoreferenzialità e consultare l'utenza e gli stakeholders in modo formalizzato, con pubblicità degli esiti. Si procede inoltre nel formalizzare le numerose collaborazioni con i vari stakeholders tramite accordi di programma o convenzioni, per una più corretta attività istituzionale.



Regione Piemonte (Orientamento) - PROCOS - esperti e gruppi culturali e ass. di volontariato locali. Le ass. sportive promuovono l'avvio agli sport. Il Gruppo Alpini collabora e fornisce un contributo economico. L'Ass. Genitori organizza, collabora e finanzia molteplici attività. L'ASL collabora a ed. alimentare e alla salute e al Patentino per lo Smartphone. La Coop. Sociale "L'albero a colori" svolge il supporto psicologico ad alunni, docenti e famiglie. La scuola collabora con gli asili nido e le scuole superiori del territorio per le attività di continuità e per progetti educativi. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa (PTOF) e gli alunni sono interessati e coinvolti.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Le famiglie sono coinvolte nella definizione del PTOF e dei Regolamenti della scuola attraverso i propri rappresentanti nel Consiglio d'Istituto. I genitori presenti negli organi collegiali possono formulare proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Alcuni progetti prevedono anche incontri specifici con i genitori. La scuola ogni anno presenta l'offerta formativa nei propri open day. L'Ass. Genitori da anni realizza attività formative integrative anche in collaborazione con altre istituzioni (camminata, festa di fine anno, attività di rinforzo, prestito libri e altro) e raccoglie fondi per le scuole del territorio. Il sito Internet dell'Istituto è aggiornato sulle attività e la documentazione dell'Istituto. Il registro elettronico informa le famiglie su: assenze, valutazioni, comunicazioni



organizzative e attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa ad attività di rete ed ha numerose collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo proficuo ed efficace con l'offerta formativa delineata nel PTOF. La scuola è coinvolta in fruttuose sinergie con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Il Comune di Cameri, l'Associazione Genitori e altri Enti, Associazioni, Agenzie e realtà presenti sul territorio realizzano preziose iniziative educative, in collaborazione con la scuola e anche tra loro, e forniscono fondi di supporto alle attività scolastiche. Si realizzano inoltre interessanti iniziative rivolte ai genitori, coinvolti in alcuni dei progetti dei ragazzi, oppure grazie alla preziosa collaborazione con gli Enti e le Associazioni del territorio; sono inoltre buona prassi i momenti di confronto sull'offerta formativa con i genitori presenti negli organi collegiali. Le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono globalmente adeguate e sempre più migliorate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Sostenere gli alunni con difficoltà scolastiche (ripetenze, demotivazione, criticità didattiche).

TRAGUARDO

Permettere ad una percentuale crescente di studenti il proseguimento del percorso scolastico grazie all'acquisizione delle competenze essenziali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi mirati di rinforzo e accompagnamento, per acquisire metodi di studio e di lavoro efficaci e consolidare le competenze essenziali.
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di metodologie e strumenti di lavoro efficaci attraverso le tecnologie informatiche.





Competenze chiave europee

PRIORITA'

TRAGUARDO

Potenziare le competenze disciplinari.

Garantire ad una crescente percentuale di studenti le conoscenze essenziali/di base nei vari ambiti disciplinari e promuovere le eccellenze, con incremento delle competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le competenze attraverso la realizzazione di attività interdisciplinari, prove esperte, compiti di realtà.
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi mirati di rinforzo e accompagnamento, per acquisire metodi di studio e di lavoro efficaci e consolidare le competenze essenziali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di metodologie e strumenti di lavoro efficaci attraverso le tecnologie informatiche.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione e aggiornamento professionale.



PRIORITA'

TRAGUARDO

Potenziare le competenze formative e trasversali.

Garantire ad una percentuale crescente di studenti il successo formativo e l'autonomia di base nell'apprendimento permanente, con sviluppo delle competenze metacognitive.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare le competenze attraverso la realizzazione di attività interdisciplinari, prove esperte, compiti di realtà.
2. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi mirati di rinforzo e accompagnamento, per acquisire metodi di studio e di lavoro efficaci e consolidare le competenze essenziali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Realizzare percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di metodologie e strumenti di lavoro efficaci attraverso le tecnologie informatiche.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione e aggiornamento professionale.



PRIORITÀ

TRAGUARDO

Potenziare le competenze sociali e civiche.

Sviluppare in una percentuale crescente di studenti il rispetto delle regole, i rapporti positivi con gli altri, il senso di legalità e l'etica della responsabilità.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Ampliare le azioni costruttive per limitare i comportamenti poco corretti.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere attività di formazione e aggiornamento professionale.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Consolidare la rete degli Enti e delle Agenzie formative del territorio per coinvolgere le famiglie sulle tematiche educative indicate nel PTOF.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dei risultati del processo di autovalutazione, il Collegio Docenti Unitario ha confermato come priorità di focalizzare l'attenzione sul processo di miglioramento nell'area



delle competenze chiave e di cittadinanza, perché consente di promuovere la piena partecipazione di ogni persona alla vita sociale e alla cittadinanza, permettendo inoltre una concreta collaborazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. La declinazione in tre parti (competenze disciplinari, formative e trasversali, sociali e civiche) scelta dalla nostra scuola permette sia di armonizzare gli interventi con la progettazione comunitaria UE nell'ambito dell'istruzione (con attenzione particolare per il prossimo triennio allo sviluppo delle competenze digitali) dell'educazione permanente e della formazione alla piena cittadinanza, sia di intervenire concretamente ed efficacemente in molti ambiti specifici didattici, formativi ed educativi, elaborando nuovi percorsi di lavoro, strumenti efficaci di valutazione e progetti coerenti con gli obiettivi prioritari. L'attenzione ai risultati scolastici per gli studenti con criticità permette di garantire tali traguardi ad una percentuale crescente di alunni. L'obiettivo di migliorare le competenze digitali degli alunni, competenze trasversali e di basilare importanza per ogni apprendimento, trova corrispondenza nei Progetti PNRR Step by Stem, Guidare il cambiamento, PNRR 1.4 Cattura il tuo futuro e PN FSE+ Potenzia-mente.